

# EFFETTO NOTTE 21

Vipforum e Cineforum S. Cuore

## Una spiegazione per tutto

**Regia:** Gábor Reisz

**Sceneggiatura:** Gábor Reisz, Éva Schulze

**Produzione:** Proton Cinema

**Fotografia:** Kristóf Becsey

**Musiche:** Kálmán András, Gábor Reisz

**Nazionalità:** Ungheria, Slovacchia 2023

**Durata:** 151 minuti

**Personaggi e interpreti:** *Ábel* (GÁSPÁR ADONYI-WALSH), *György* (ISTVÁN ZNAMENÁK), *Jakab* (ANDRÁS RUSZNÁK)

**Premio Orizzonti come Miglior Film alla Mostra del Cinema di Venezia 2023**

### LA STORIA

*Budapest, oggi. Abel prepara il suo esame di maturità schiacciato tra le aspettative della famiglia e l'amore non confessato per la sua amica Janka. Quando l'esame va storto, la bocciatura del ragazzo diventa la scintilla che incendia lo scontro tra suo padre, convinto conservatore, e il suo professore di storia, progressista. Finché l'accaduto non diventa scandalo mediatico e il conflitto si sposta su un piano ancora più ampio...*

### LA CRITICA

Il film nasce da una riflessione sullo stato dell'Ungheria e sulle sue divisioni politiche sempre più laceranti. Reisz da questo spunto lavora su un profilo apparentemente basso, ma che restituisce i sintomi di un malessere più generale. (...) *Una spiegazione per tutto* diventa una cronaca molto dettagliata e molto intima di Abel, un bravissimo Gáspár Adonyi-Walsh, riuscendo a fare emergere i lati oscuri e anche più segreti della sua incipiente gioventù piena di incertezze e di errori di prospettiva. Il titolo sembra essere stato pensato per aggiustare ogni dissidio, ma il film, labirintico e pieno di possibili derive narrative, sa invece spiegare e fare emergere da questa storia minima e apparentemente trascurabile, la frattura politica che si vive in Ungheria. Il professore Jakob liberale e oppositore del regime dà volto e voce a questa silenziosa opposizione, ma nel frattempo si consuma anche l'adolescenza di Abel, eternamente incerto per i fatti che invece non possono essere spiegati e che appaiono irrisolvibili.

In definitiva *Una spiegazione per tutto* non è un esperimento, ma vive su una struttura molto solida e ragionata, che per questo lascia una sua impronta ben definita, dotato come è di un suo carattere, preciso, deciso e per nulla comune nel suo rifuggire la banalità del quotidiano.

Tonino De Pace – [sentieriselvaggi.it](http://sentieriselvaggi.it)

Un film vorticoso e incalzante, stratificato e sorprendente: sa essere commedia di costume, scannatoio familiare, racconto di formazione, trattato politico, racconto morale. Travolgente come le corse in bici con cui Abel cerca di fuggire dal mondo, sorprendente come il futuro che gli si apre davanti nel finale poetico.

Lorenzo Ciofani – [cinematografo.it](http://cinematografo.it)

